



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL</b>	<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n.6 del 13.04.10</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader	
 <b>1. GAL ALTO BELLUNESE</b>	
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>	

<b>Tema centrale</b>	<i>1</i>	<i>Attrattività territoriale</i>
<b>Linea strategica</b>	<i>1</i>	<i>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile</i>
<b>MISURA</b>	<i>313</i>	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
<b>AZIONE</b>	<i>1</i>	<i>Itinerari e certificazione</i>
<b>BENEFICIARIO</b>		<i>Provincia di Belluno</i>
<b>TITOLO</b>		<i>“Itinerari nell’Alto Bellunese”</i>

## 1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

### 1.1. Descrizione generale

Ad una prima mappatura dei percorsi ed itinerari presenti sul territorio ricompreso nel GAL 1 Alto Bellunese si registrano 21 percorsi/itinerari aventi carattere enogastronomico, culturale, ambientale, turistico:

- 1) Tesori d'arte nelle chiese dell'Alto Bellunese;
- 2) Strada della vena;
- 3) La traversata del Centro Cadore;
- 4) La via del ferro;
- 5) La via Regia;
- 6) Itinerario storico del Monte Tudaio;
- 7) Percorso naturalistico del Monte Rite;
- 8) Il Cammino delle Dolomiti;
- 9) La lunga via delle Dolomiti;
- 10) Sul filo azzurro;
- 11) La strada dei formaggi;
- 12) Pittura del Cinquecento;
- 13) Pittura dell'Ottocento;
- 14) Andrea Brustolon;
- 15) A Nord di Venezia;
- 16) Pista ciclabile Calalzo – Carbonin;
- 17) La via del Legno;
- 18) Alta Via dei Pastori (in Val Biois);
- 19) Alte Vie delle Dolomiti (dalla 1 alla 6 - sono i primi itinerari turistici nati in provincia di Belluno, il loro tracciato interessa gran parte dell'area di competenza del GAL 1);
- 20) Via Tilman (da Falcade ad Asiago - interessa la parte occidentale della provincia);
- 21) Anello Zoldano.

Il punto di forza di questi itinerari risiede nella valorizzazione specifica ed approfondita di una particolare caratteristica o proprietà dell'argomento/territorio considerato, sia per quanto riguarda la ricerca che vi sta a monte (avente carattere storico, culturale, ambientale, paesaggistico e naturalistico), sia per il lavoro di individuazione, mappatura e valorizzazione sul territorio (cartellonistica, tabellatura ecc.) dei percorsi, che di produzione documentale che sta a valle della loro realizzazione (brochure, guide, libri, mappe, siti internet ecc.).

Il punto di debolezza di tutti questi percorsi risiede proprio nella loro genesi puntuale e senza una progettualità di sistema, situazione questa che ne ha favorito la parcellizzazione e la localizzazione a macchia di leopardo nel territorio.

Scontano, inoltre, una scarsa visibilità complessiva determinata dall'assenza di una strategia comunicativa ed una segnaletica unitaria oltre che una non coordinata e limitata promozione su internet. Diversi percorsi, infatti, sono ospitati da portali di vario tipo (istituzionali, turistici ecc.) o promossi attraverso un sito dedicato ma senza che questo rientri in una strategia promozionale coordinata e complessiva. Spesso queste pagine web presentano contenuti poco aggiornati e una grafica di tipo statico. Anche la loro localizzazione e individuazione sui principali motori di ricerca risulta difficile e spesso infruttuosa.

Inoltre, sia la promozione web che quella tradizionale si rivolge ad un pubblico generico, non specifico ed indeterminato.

Questo fattore negativo influisce anche sullo scollamento e la scarsa integrazione che tali percorsi hanno sia con il sistema degli enti e consorzi di promozione turistica che con gli operatori economici del territorio (commercianti, artigiani, albergatori, bed&breakfast, agriturismi ecc.).

## **1.2. Obiettivi**

L'intervento intende rispondere all'obiettivo specifico individuato dal PSR che è quello di incentivare le attività turistiche attraverso la valorizzazione dei vari percorsi/itinerari con particolare attenzione a quelli enogastronomici, agrituristici e ambientali.

Dal punto di vista operativo, la finalità è quella di potenziare e qualificare le infrastrutture di accesso all'area attraverso interventi di qualificazione, integrazione e valorizzazione dei principali percorsi già esistenti (con particolare attenzione a quelli aventi natura ambientale e naturalistica con ricadute sul settore culturale ed enogastronomico) e l'eventuale creazione di percorsi minori di collegamento con la rete principale.

In particolare, i risultati che si intende raggiungere sono i seguenti:

- 1) individuazione e mappatura puntuale di tutti i percorsi/itinerari presenti sul territorio considerato, sia dal punto di vista cartografico che di presenza sulla rete internet;
- 2) strutturazione, condivisa con il territorio, di un progetto di rete e di sistema finalizzato alla promozione turistica degli itinerari/percorsi attraverso l'individuazione, la qualificazione, l'integrazione e la valorizzazione di uno o più percorsi/itinerari portanti a cui "linkare" gli altri percorsi ed itinerari (ipotesi di lavoro: Cammino delle Dolomiti, Strada dei formaggi e dei sapori, La lunga via delle Dolomiti);
- 3) individuazione di eventuali buchi e non connessioni di questa rete che potrebbe essere oggetto di ideazione e realizzazione di eventuali percorsi/itinerari di collegamento;
- 4) sviluppo di un progetto di promozione complessivo e condiviso con il territorio e la pianificazione di una campagna informativa di sistema attraverso l'attivazione di quanto previsto dall'azione 4 "informazione" della misura 313 "incentivazione delle attività turistiche".

## **1.3. Localizzazione dell'intervento**

Area Gal

## **2. DATI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

Provincia di Belluno - via S. Andrea, 5- 32100 Belluno

Codice fiscale 93005430256

Persona di riferimento dott.ssa Alessandra Cinti

### **3. INTERVENTI PREVISTI**

#### **3.1 Fasi di attuazione**

Le fasi di attuazione del progetto proposte si collocano nei tipi di interventi ammissibili previsti dall'azione "Qualificazione di percorsi e itinerari" e "Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari"

#### **Fase 1 – Ricognizione dell'esistente.**

Tale fase è propedeutica a tutto l'intervento e si prevede che durerà all'incirca un anno. Si tratta di:

- raccogliere e analizzare tutto il materiale documentale prodotto in merito ai percorsi individuati in premessa;
- mappare sul territorio e cartograficamente i percorsi in modo unitario e leggibile e contestualmente effettuare una verifica puntuale sullo stato degli stessi (rilevando le eventuali necessità di aggiornamento dei materiali prodotti, lo stato di usura e abbandono dei sentieri e dei percorsi, lo stato e le necessità di manutenzione della cartellonistica ecc.);
- parallelamente, realizzare una analisi del contesto individuando e catalogando i servizi logistici e le infrastrutture presenti o mancanti nei vari percorsi;
- tutto il lavoro precedente avrà come prodotto finale un report complessivo dei vari percorsi con una analisi dettagliata e specifica dei relativi punti di forza e di debolezza.

#### **Fase 2 – la valorizzazione e la qualificazione dei percorsi**

Questa seconda fase, sulla base del report della ricognizione, ha come prodotto finale la qualificazione, l'integrazione e la valorizzazione di uno o più percorsi portanti a cui "linkare" gli altri itinerari. Tale fase si prevede avrà una durata di circa due anni.

Sulla base della documentazione preliminare disponibile, si può ipotizzare che gli assi portanti dell'intero intervento possano essere: il Cammino delle Dolomiti; la Strada dei formaggi e dei sapori; la Lunga via delle Dolomiti.

Questi itinerari saranno oggetto di una particolare verifica ed attenzione sia perché coprono quasi la totalità del territorio considerato e sia per i diversi aspetti che coniugano insieme: ambientale e naturalistico, storico e culturale, turistico ed enogastronomico, mobilità sostenibile.

A questi tre assi portanti saranno linkati agli altri itinerari attraverso l'individuazione condivisa con il territorio di alcuni "nodi" principali di interscambio fra i vari percorsi.

Successivamente all'individuazione dei nodi, si svilupperà la parte sostanziale e principale dell'intervento che consiste:

- nella progettazione esecutiva delle piccole infrastrutture logistiche necessarie per la fruizione dei percorsi la cui carenza è stata individuata nella fase di ricognizione;
- nella progettazione esecutiva e realizzazione condivisa con il territorio di eventuali percorsi di collegamento fra i vari itinerari;
- nell'integrazione, nella manutenzione e nella valorizzazione in loco dei vari percorsi ed itinerari.

#### **3.2 Spese previste**

Per gli interventi relativi alle fasi 1 e 2 le spese saranno imputabili a:

- consulenze relative ad attività di studio, ricerca e assistenza tecnica
- investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione degli itinerario/percorsi
- investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso
- spese generali nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

#### **4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**

##### **4.1 Importo totale di spesa**

L'importo totale della spesa ammissibile è di euro 714.285,71.

##### **4.2 Contributo richiesto**

Il contributo richiesto è pari al 70% della spesa ammissibile e ammonta a euro 500.000,00.